

Incontro del Presidente della Repubblica con i neo Alfieri della Repubblica.

Palazzo del Quirinale – venerdì 1 giugno 2012 - Sala della Pendola

-----

17.10 *I partecipanti all'udienza giungono al Palazzo del Quirinale (ingresso a piedi da Porta Giardini) e si recano nella Sala della Pendola, ove prendono posto a sedere.*

17.20 *Giunge al Palazzo del Quirinale (ingresso in auto da Porta Giardini) il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Prof. Francesco Profumo che, disceso dall'auto nel Piazzale antistante la Palazzina, viene accolto da un Funzionario del Cerimoniale ed accompagnato nella Sala del Lucernario.*

*Sono altresì presenti il Consigliere Direttore dell'Ufficio di Segreteria del Presidente della Repubblica, il Direttore dell'Ufficio per gli Affari Interni e per i Rapporti con le Autonomie, il Direttore dell'Ufficio per la Stampa e la Comunicazione e la Consulente per i problemi della coesione sociale.*

17.30 Il Presidente della Repubblica, preceduto dal Capo del Cerimoniale, proveniente dall'abitazione, giunge in auto in Palazzina, ove sono ad attendere l'Aiutante di Campo di servizio ed il Comandante del Reggimento Corazzieri e si reca nella Sala del Lucernario ove incontra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Prof. Francesco Profumo e, subito dopo, fa ingresso nella Sala della Pendola.

Ha inizio l'incontro con i neo Alfieri della Repubblica.

Breve indirizzo di saluto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Prof. Francesco Profumo.

Il Presidente della Repubblica procede alla consegna degli attestati d'onore e relative insegne conferiti agli Alfieri della Repubblica nell'anno 2012 (*Motivazioni allegate*).

Al termine il Capo dello Stato, preso congedo dalle Autorità presenti, lascia la Sala della Pendola per recarsi nei Giardini del Quirinale ove ha luogo il ricevimento in occasione della Festa Nazionale della Repubblica.

*Successivamente gli invitati lasciano la Sala della Pendola per recarsi nei Giardini del Quirinale.*

**MOTIVAZIONI DEI CONFERIMENTI DELL'ATTESTATO D'ONORE  
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

**Albino Cantoni, 15 anni;**

**Simon Talacci, 11 anni;**

**Alex Giovanni Zini, 11 anni, tutti di Livigno, provincia di Sondrio**

Per aver salvato, l'8 aprile 2011 sulle piste di Livigno, una sciatrice uscita fuori pista e rimasta sepolta sotto la neve, nell'indifferenza di molti adulti che non avevano ritenuto di dover prestare soccorso.

**Luisa Felicioni, 10 anni, da Spello, provincia di Perugia**

Nonostante sia sottoposta dalla nascita ad alimentazione parenterale, affronta la propria condizione con serenità, trasmettendo ottimismo, fiducia e gioia di vivere. Costituisce quindi un esempio per gli altri bambini e per gli adulti.

**Samar Khemiri, 12 anni, da Ragusa**

Per l'impegno nell'aderire a valori democratici quali l'indipendenza di giudizio e la parità di genere, in particolare per la tenacia nell'affermare il diritto all'istruzione come strumento di valorizzazione delle capacità personali. Fornisce, pur nel rispetto delle tradizioni familiari, una testimonianza esemplare di integrazione.

**Federico Morello, 17 anni, da Sequals, in provincia di Pordenone**

Per le sue grandi capacità creative nel campo delle comunicazioni via internet culminate nell'ideazione di «PaneDigitale», un'interessante e innovativo sistema di copertura delle trasmissioni in banda larga.

**Andrea Sorrentino, 18 anni, da Roma**

Per aver affiancato ad un eccellente profitto scolastico una lunga e intensa attività giornalistica, in particolare su temi di natura etica, culminata nella vittoria del concorso nazionale «Giornalisti in erba».

**Luca Vacchetti, 12 anni, da Torino**

Per la sua attività di istruttore, strumentista e coordinatore di un gruppo musicale formato da bambini con difficoltà fisiche e sociali. Al gruppo dedica con passione e generosità il suo eccezionale talento.

**Maria Zanchetta, 14 anni da San Zeno di Cassola, provincia di Vicenza**

Per il suo precocissimo impegno letterario che l'ha portata, a dieci anni, a pubblicare un volume di poesie e, in seguito, a scrivere un racconto di avventure, a iniziare la stesura di un nuovo romanzo nel quale fa confluire le sue conoscenze di egittologia e antropologia biologica.